Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI COMMERCIO INTERNAZIONALE E DIRITTO PRIVATO INTERNAZIONALE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/13 (GIUR-09/A)

CFU

12

OBIETTIVI

/**/
Conoscenza dei fondamenti del diritto internazionale pubblico, del diritto internazionale privato (anche nella dimensione dell'UE), del diritto del commercio internazionale, con particolare attenzione alle regole del commercio internazionale e alla soluzione delle controversie commerciali e sugli investimenti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

/**/
Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti potranno orientarsi nelle istituzioni del diritto internazionale pubblico e privato, adoperando il linguaggio specifico di questa materia, e apprendendo a affrontare e risolvere i quesiti e il metodo di indagine tipici del diritto internazionale pubblico e privato.
Gli studenti sapranno, specificamente, orientarsi negli strumenti di risoluzione delle controversie internazionali e transnazionali commerciali e sugli investimenti.
Abilità comunicative
L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

Capacità di apprendimento
La capacità di apprendimento è strettamente collegata alla chiarezza espositiva di contenuti molto complessi, e molto differenti, di solito, dai meccanismi di conoscenza del diritto interno.

MODALITÀ DI ESAME ED EVENTUALI VERIFICHE DI PROFITTO IN ITINERE

/**/

L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L’esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.
Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente.
Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

/**/
L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/
72 Videolezioni + 724 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 72 ore

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

/**/
Redazione di un elaborato

Patecipazione a una web conference

Svolgimento delle prove in itinere con feedback

Svolgimento della simulazione del test finale

Totale 12 ore

ATTIVITÀ DI AUTOAPPRENDIMENTO

/**/
216 ore per lo studio individuale

LIBRO DI RIFERIMENTO

/**/
Dispense del docente. F.M. Palombino Introduzione al diritto internazionale (Laterza)

PROGRAMMA DIDATTICO

Parte 1. Diritto internazionale pubblico.

1. La struttura dell'ordinamento internazionale.
2. La comunità degli Stati. Le organizzazioni. I privati.
3. La funzione normativa. Il diritto internazionale generale.
4. I principi generali, la consuetudine.
5. Diritto dei trattati. La formazione.
6. Invalidità e inefficacia dei trattati.
7. Le riserve dei trattati.
8. L'interpretazione dei trattati.
9. La successione degli Stati nei trattati.
10. Il diritto delle organizzazioni internazionali. Le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza.
11. I trattati dell'UE e gli atti dell'UE. Cenni.
12. L'organizzazione mondiale del commercio.
13. Il diritto internazionale negli ordinamenti interni.
14. Diritto internazionale generale e diritto interno.
15. Diritto internazionale pattizio e diritto interno.
16. Diritto dell'UE e diritto interno.
17. La teoria dei controlimiti.
18. La Convenzione europea dei diritti umani e il diritto interno.
19. Il diritto internazionale dei mari.
20. Il diritto internazionale e gli individui. Il trattamento dello straniero.
21. Il principio di universalità della giurisdizione penale.
22. Le immunità dalla giurisdizione di Stati e organi statali.
23. La protezione dell'ambiente.

24. La protezione dei diritti umani.
25. Il diritto internazionale umanitario.
26. L’atto illecito internazionale.
27. Le conseguenze dell’illecito internazionale.
28. Il risarcimento del danno.
29. L’autotutela collettiva.
30. La risoluzione delle controversie internazionali.
31. Arbitrato internazionale e giurisdizione internazionale.
32. La sentenza internazionale.
33. La giurisdizione penale internazionale.
34. La risoluzione delle controversie commerciali. La risoluzione delle controversie nell’OMC.
35. OMC e UE.
36. Casistica della prassi giudiziale OMC.
37. La tutela dell’investitore: tra diritto internazionale pubblico e privato.
38. La responsabilità sociale delle multinazionali.
39. Giudice internazionale, principi internazionali e “soft law”.
40. Prevedibilità e accettabilità della sentenza internazionale.

Parte 2. Diritto internazionale privato, processuale.

41. Diritto internazionale privato. Principi generali.
42. Il diritto internazionale privato italiano. Caratteri generali.
43. L’impianto della L. 218/95.
44. Le fonti del diritto internazionale privato. Le Convenzioni internazionali.
45. La comunitarizzazione del diritto internazionale privato.
46. La giurisdizione del giudice italiano.
47. La legge applicabile alla controversia nel diritto internazionale privato.
48. I criteri di individuazione della legge applicabile.
49. 48bis. Segue. I criteri di individuazione.
50. 48ter. La “lex contractus”.
51. Le controversie in materia contrattuale.
52. Il riconoscimento di atti stranieri. Le sentenze.

53. Legge di applicazione necessaria e ordine pubblico.
54. L’arbitrato interno, l’arbitrato internazionale, la legge 218.
55. Le controversie contrattuali. Il diritto privato europeo. I principi UNIDROIT.
56. La legge applicabile nella controversia devoluta ad arbitri.
57. Il diritto del commercio internazionale. Definizione e principi.
58. Il riconoscimento e la circolazione delle sentenze in ambito UE.
59. Il riconoscimento e la circolazione dei lodi arbitrali. La Convenzione di New York del 1958.
60. Le principali istituzioni arbitrali internazionali.
61. Il diritto degli investimenti stranieri.
62. La Convenzione ICSID.
63. L’arbitrato ICSID.
64. La controversia tra Stato e investitore. Specificità.
65. Tutela degli investimenti in Europa e trattati internazionali di investimento.
66. Il caso dei lodi arbitrali contro l’Italia.
67. Metodo d’indagine sui contratti transnazionali tra imprese quanto a legge applicabile, e giurisdizione.
68. La giurisprudenza italiana.
69. Qualche esempio di giurisprudenza straniera.
70. I casi di giurisprudenza arbitrale commerciale transnazionale.
71. Diritto internazionale privato e diritti umani.
72. Cenni al diritto antitrust in Italia e nell’UE.

Il docente si riserva il diritto di modificare i titoli delle lezioni